

FPA

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

www.fonage.it

BILANCIO ESERCIZIO 2021

46° ESERCIZIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presentiamo alla Vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2021.

Anche l'anno 2021 è stato segnato, pur se con minore gravità, dalla pandemia da Covid-19 e dalle difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria globale senza precedenti che ha ridisegnato il tessuto economico e sociale del nostro Paese a tutti i livelli.

L'impatto dell'emergenza pandemica sulle realtà lavorative e, in particolare, sul piano organizzativo del Fondo, si è protratto per larga parte dell'anno e si è tradotto nel mantenimento delle modalità operative adottate a seguito delle misure restrittive e di contenimento emanate all'insorgere dell'emergenza.

Il Fondo ha seguito con attenzione gli sviluppi della normativa tempo per tempo emanata dal Governo, al fine di garantire lo svolgimento della normale operatività in una situazione di sicurezza e tutela della salute dei dipendenti.

Un cauto ottimismo è derivato dall'avanzamento della campagna vaccinale e dall'introduzione del *Green Pass* che hanno consentito ai dipendenti un più frequente accesso alle sedi di lavoro, in alternanza allo *smart working* e all'utilizzo di modalità operative da remoto.

Adeguamento alla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II)

Nel corso della sua attività, il CdA ha proseguito il processo di adeguamento del Fondo alle disposizioni di derivazione comunitaria, in particolare il nuovo quadro normativo delineato dalla Direttiva (UE) 2016/2341 (cosiddetta IORP II).

Gli obblighi normativi imposti dalla Direttiva IORP II si pongono nell'ottica di un progressivo rafforzamento e consolidamento del settore della previdenza complementare, finalizzato ad accrescere la capacità dei fondi pensione di definire procedure e di porre in essere strategie realizzando proficuamente gli interessi degli iscritti.

Il legislatore europeo ha voluto introdurre nell'impianto normativo dei Paesi dell'Unione norme omogenee che garantiscano il rafforzamento strutturale degli operatori anche nel settore previdenziale, attraverso la capacità di monitorare, prevenire e gestire i rischi correlati alle loro attività, la cui importanza è resa ancor più evidente dagli imprevedibili effetti, in termini economici e sociali, conseguiti all'emergenza pandemica.

La citata direttiva europea è stata recepita nel nostro ordinamento con d.lgs. n.147/2018, attraverso un'ampia e articolata revisione della disciplina delle forme pensionistiche complementari contenuta nel d.lgs. n.252/2005, cui si è aggiunta l'attività di produzione normativa secondaria da parte della Covip; l'Autorità di Vigilanza è intervenuta, infatti, con le Direttive alle forme pensionistiche complementari emanate il 29 luglio 2020.

Nel solco del percorso già intrapreso nel 2020, il Fondo ha portato a termine il processo di adeguamento alla Direttiva IORP II, ultimando la predisposizione della documentazione richiesta dalla normativa e completando la revisione del proprio sistema di governo.

Il CdA, dopo aver istituito le tre Funzioni fondamentali di nuova introduzione (Funzione di gestione dei rischi, Funzione attuariale e Funzione di revisione interna), ha adottato, di concerto con i Titolari delle

Funzioni stesse, le politiche che disciplinano le attività, le metodologie, le responsabilità e i presidi delle Funzioni. Lo scopo di tali documenti è illustrare le linee guida che il Fondo intende adottare in materia di gestione dei rischi e attuariale, oltre che in tema di revisione interna, in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente. Le politiche saranno oggetto di riesame almeno triennale da parte del CdA, ovvero in ogni caso di variazioni significative del settore interessato.

Per quanto riguarda l'impianto documentale, è stato redatto il documento che illustra il sistema di governo del Fondo, predisposto e pubblicato sul sito *web*, in conformità alle disposizioni di cui trattasi. Il Documento sul sistema di governo viene redatto dal CdA, revisionato annualmente, e pubblicato unitamente al Bilancio d'esercizio.

Il quadro della documentazione obbligatoria è stato completato con la definizione del "Documento sulle politiche di governance" in cui sono riportati le informazioni sull'assetto organizzativo del Fondo relative a profili più specifici e gli aspetti più tecnici della *governance* del Fondo.

Con l'occasione è stato revisionato ed aggiornato il "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse" del Fondo, al fine di allinearli agli altri documenti adottati dal CdA e di meglio definire le procedure di gestione dei conflitti.

Per la gestione dei conflitti di interesse sono state individuate due macro aree con relativa procedura: la prima riguarda le scelte di investimento in titoli emessi da emittenti in potenziale conflitto, quali Depositario, Compagnie assicurative tenute alla contribuzione e FIA (fondi di investimento alternativi); la seconda riguarda tutte le fattispecie non rientranti nelle scelte di investimento e sarà gestita innanzitutto mediante acquisizione ed analisi delle dichiarazioni dei Soggetti rilevanti sulla sussistenza di potenziali conflitti.

Fanno parte del "Documento sulle politiche di governance" anche il "Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione", il "Documento sul Sistema informativo e presidi di sicurezza informatici" ed il "Piano di emergenza". Si tratta di documenti attinenti alle modalità di utilizzo delle tecnologie informatiche, che dovrebbero favorire la diffusione delle informazioni utili agli aderenti e rendere più efficace la gestione dei rapporti con gli stessi, nonché di documenti che definiscono i piani di emergenza o di continuità operativa, ovvero le regole, i comportamenti e le azioni da porre in essere per gestire situazioni di crisi che possano compromettere l'operatività del Fondo, individuando le procedure per far fronte ai relativi fattori di rischio, quale quella delineata nel *Disaster Recovery Plan*. Tali documenti, redatti per la prima volta nel 2021, saranno riesaminati e aggiornati periodicamente, con cadenza almeno triennale.

Ai documenti finalizzati al recepimento dei nuovi obblighi normativi e delle nuove regole sostanziali, si aggiunge il "Manuale operativo delle procedure del Fondo", che raccoglie le procedure e descrive la prassi operativa di ciascuna area del Fondo.

Sempre nell'ottica di una sana e prudente gestione, il Fondo ha effettuato la prima Valutazione interna del rischio, sulla base delle metodologie descritte nei documenti approvati dal CdA e delineati dalla deliberazione Covip in attuazione delle norme di recepimento della Direttiva IORP II. In considerazione del *risk appetite* definito dal Consiglio di Amministrazione, dalla prima valutazione è emerso come nessun rischio superi la relativa soglia di tolleranza e, quindi, non si è rilevata la necessità di interventi di mitigazione strategici o operativi urgenti.

Oltre alla prima valutazione della Funzione di gestione dei rischi, anche la Funzione attuariale ha avuto modo di redigere la Relazione annuale contenente le risultanze delle analisi effettuate durante l'anno. La Funzione attuariale, infatti, è obbligatoria per i fondi pensione come il nostro che, in via diretta, coprono rischi biometrici o garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni. La Relazione annuale, finalizzata a riportare al Consiglio di Amministrazione del Fondo le risultanze dell'attività di verifica svolta ai fini della redazione del Bilancio Tecnico, descrive le analisi

effettuate sulle procedure e sulle modalità di calcolo delle riserve tecniche, nonché sui dati e sulle ipotesi utilizzate, al fine di dare un giudizio sull'affidabilità e l'adeguatezza delle stesse ed individuare eventuali rischi che potrebbero emergere ed avere un impatto negativo sulla stabilità del Fondo stesso.

Il processo di adeguamento alla "IORP II" si può quindi dire sostanzialmente concluso, rimanendo come ultimo step l'allineamento dello Statuto alle novità introdotte nel quadro normativo di riferimento.

In proposito la Covip, con Deliberazione del 19 maggio 2021, ha adottato gli Schemi di Statuto dei fondi pensione negoziali, di Regolamento dei fondi pensione aperti e di Regolamento dei piani individuali pensionistici aggiornati a seguito delle modifiche introdotte nel d.lgs. n.252/2005 in attuazione della Direttiva IORP II.

Lo Schema di Statuto dei fondi pensione negoziali, secondo quanto deliberato dall'Autorità, si applica anche alle forme pensionistiche preesistenti dotate di soggettività giuridica, come il nostro Fondo.

Diversamente dai precedenti Schemi di Statuto adottati dalla Covip, che costituivano per i fondi pensione preesistenti un utile "*parametro di riferimento*", gli Schemi da ultimo emanati sono rivolti anche ai predetti fondi, seppur con la possibilità di valutare il mantenimento delle disposizioni già in essere nei propri ordinamenti, relative a tutti quei profili strutturali e di funzionamento che differiscono nella sostanza rispetto ai meccanismi tipici dei fondi pensione negoziali, fornendone idonea motivazione alla Covip.

Il Fondo ha, pertanto, iniziato il lavoro di adeguamento agli Schemi citati, che terminerà con l'adozione del nuovo Statuto da parte del Consiglio di Amministrazione entro il marzo 2022, così come previsto dalla normativa.

Adeguamento alle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza e al Regolamento sulle modalità adesione

La Covip, con Deliberazione del 22 dicembre 2020, ha emanato le "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza", con le quali ha inteso dettare regole uniformi in tema di documenti informativi che i fondi sono tenuti a fornire ai potenziali aderenti, aderenti e beneficiari in base al d.lgs. n.252/2005.

Il provvedimento si compone di diverse Sezioni, alcune delle quali rivolte a tutti i fondi pensione ed altre rivolte, fra gli altri, ai fondi preesistenti ma solo in regime di contribuzione definita.

Le disposizioni in materia di annunci pubblicitari e quelle sui siti *web*, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti e i beneficiari si applicano a tutti i fondi pensione; le disposizioni in tema di Nota informativa, di Comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari e quelle relative alle proiezioni pensionistiche si applicano ai fondi pensione preesistenti in regime di contribuzione definita.

Il Fondo, con il supporto del Consulente, ha comunque effettuato una ricognizione della propria documentazione alla luce della nuova normativa, finalizzata all'opportunità di effettuare eventuali adeguamenti.

Un primo intervento ha riguardato la Nota informativa la cui struttura è stata modificata al fine di adottare, per quanto possibile, una modulistica in linea con gli altri fondi pensione.

Per quanto riguarda il Modulo di adesione è stato effettuato un approfondimento anche alla luce del "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari" applicabile anch'esso solo ai fondi a contribuzione definita. All'esito dell'analisi, si è deciso di rendere parte integrante del Modulo stesso la Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota Informativa, per le quali, nelle citate Istruzioni di vigilanza, è prevista la consegna all'aderente al momento dell'adesione.

Per quanto riguarda la revisione delle Comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari, le risultanze dell'analisi effettuata hanno evidenziato che i prospetti di Comunicazione periodica, attualmente in uso presso il Fondo, sono sostanzialmente in linea con le prescrizioni normative.

Adeguamento alla Direttiva Shareholder Rights II

Come previsto dal “Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione” emanato dalla Covip il 2 dicembre 2020 in recepimento delle norme introdotte nel nostro ordinamento dalla Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. Direttiva Shareholder Rights II), il Fondo ha pubblicato sul proprio sito *web*, entro il 28 febbraio 2021, le comunicazioni agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario.

Tali documenti vengono aggiornati entro il 28 febbraio di ogni anno, lasciando a disposizione del pubblico le informazioni rilevanti, in linea con le indicazioni dell'Autorità sul tema.

In ottemperanza alle novità normative introdotte in tema di trasparenza degli investitori istituzionali e attuate dall'Autorità di vigilanza con il predetto Regolamento, il CdA ha ritenuto opportuno procedere all'adeguamento attraverso il principio *dell'explain*, ovvero motivando la scelta di non adottare una politica di impegno nei confronti delle società partecipate.

Oltre alla predisposizione di una politica di impegno nei confronti delle società partecipate - secondo il principio del *comply o explain* - la Direttiva Shareholder Rights II prevede l'obbligo in capo ai fondi pensione di rendere pubblico in che modo la strategia di investimento azionario è in linea con il profilo e la durata delle passività e contribuisce al rendimento degli attivi a medio-lungo termine.

In ottemperanza a tale obbligo, il Fondo ha pertanto predisposto un documento, consistente in una sintesi di quanto contenuto sul tema nel più dettagliato Documento di Politica d'Investimento.

Società Immobiliare AGENIM s.r.l.

Per quanto riguarda la società controllata Agenim S.r.l., che gestisce direttamente il patrimonio immobiliare del Fondo, il CdA prosegue con l'iniziativa già intrapresa nel corso degli ultimi anni, tesa a dismettere gli asset immobiliari.

Le manifestazioni di interesse aventi ad oggetto l'intero portafoglio Agenim, cui si è accennato lo scorso anno, non sono andate a buon fine, per cui il CdA ha ritenuto opportuno valutare anche modalità di cessione alternative rispetto a quelle esaminate in passato, aprendo a soluzioni di vendita delle singole unità immobiliari.

Nel frattempo, è stata avviata un'attività di analisi sui singoli immobili di Agenim, volta a completare l'acquisizione documentale, sia catastale che urbanistica, che non era mai stata posta in essere prima d'ora ed è stato inoltre affidato ad alcuni broker specializzati l'incarico per la commercializzazione anche delle singole unità immobiliari del portafoglio.

L'intento che si vuole perseguire attraverso la cessione della componente immobiliare diretta è quello di garantire una più efficiente gestione patrimoniale, destinando tali risorse a forme di investimento maggiormente redditizie e meno complesse da gestire, quali i Fondi di Investimento Alternativi.

Attività Controllo interno

La Società ElleGi Consulenza S.p.A., incaricata del Controllo interno fino al 2020, ha depositato la Relazione annuale che sintetizza l'esito delle verifiche infrannuali specificando, per ciascun ambito di analisi, gli aspetti oggetto di approfondimento e l'attività svolta.

Le singole verifiche svolte nel corso dell'anno 2021 con riferimento all'esercizio 2020 hanno avuto ad oggetto gli argomenti di seguito indicati:

1. Verifica sull'iter liquidativo;
2. Verifica sul grado di implementazione dei suggerimenti formulati dalla Funzione di Controllo Interno nel corso dell'esercizio 2019;
3. Verifica in ordine al grado di implementazione delle attività IORP II;
4. Verifiche di trasparenza, che ricomprendono sia le verifiche in merito agli adempimenti informativi nei confronti della Commissione di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2020, che il processo di gestione dei reclami pervenuti dal 01.01.2020 al 10.12.2020.

Tutte le Relazioni infrannuali vengono trasmesse tempo per tempo ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda il grado di implementazione dei suggerimenti formulati dalla Funzione di Controllo Interno nel corso dell'esercizio 2019, la Società ElleGi ha acquisito la procedura aggiornata relativa alla gestione dei reclami.

Sono state poste in essere, nell'espletamento dell'attività, le verifiche finalizzate al corretto svolgimento degli adempimenti e procedure in capo al Fondo e gli ambiti di attività illustrati nella Relazione annuale sono stati suddivisi in base alle macro-aree di rischio nelle quali rientrano le singole verifiche.

In conclusione, l'esito delle verifiche condotte nel corso dell'anno 2021 è stato ritenuto positivo.

A partire dal 2021, la funzione di Controllo interno è stata sostituita dalla Funzione di revisione interna, per effetto dell'adeguamento alle novità normative introdotte dalla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II) ampiamente descritto. La Funzione di revisione interna è stata affidata per un triennio alla stessa Società che già ricopriva l'incarico di Controllo interno, in un'ottica di continuità operativa, e focalizzerà la propria attività sui controlli c.d. di "terzo livello", con l'obiettivo principale di valutare il grado di adeguatezza ed efficacia del Sistema di controlli interni adottato dal Fondo. Per ogni ambito di attività analizzato verranno esaminati sia i processi interni al Fondo che le attività oggetto di esternalizzazione.

Il Titolare della Funzione ha presentato il Piano di attività annuale e pluriennale della Funzione di revisione interna.

L'obiettivo del Piano triennale è quello di coprire tutto l'*audit need*, ovvero l'intera gamma dei processi che devono essere sottoposti a verifica da parte della Funzione di revisione interna nell'arco del triennio.

Il Piano di verifiche annuale per il 2021 riguarda l'iter contributivo, il processo di gestione finanziaria, la gestione dei conflitti di interesse, il processo di liquidazione delle prestazioni, il processo di gestione dei reclami e degli adempimenti nei confronti della Covip, nonché la gestione del sistema informativo e dei protocolli di posta non legati ad adesioni o prestazioni.

Le attività concernenti i processi di contribuzione, liquidazione, monitoraggio della gestione finanziaria, adempimenti Covip, reclami, per ciò che concerne il funzionamento dei controlli chiave di processo, verranno effettuate in *continuos audit*.

Risultati del Bilancio Tecnico ed ipotesi di aumento delle prestazioni

Il CdA, nel corso del passato esercizio, ha dedicato grande attenzione al controllo dell'equilibrio tecnico-attuariale, al fine di accertare la tenuta e la solidità del Fondo, peraltro confermata dai risultati degli ultimi anni.

Per la valutazione al 31.12.2020, il CdA, con il supporto dell'Attuario, ha ritenuto opportuno procedere all'assunzione di un'ipotesi finanziaria più prudente riducendo il tasso tecnico - che già l'anno precedente era stato ridotto di 0,25% - di un ulteriore 0,25%, passando così dal 3,25% del Bilancio Tecnico al 31.12.2019 al 3,00%, per tenere conto del mutato scenario di riferimento. La normativa prevede, infatti, che il tasso tecnico non possa essere superiore al tasso di interesse adottato annualmente, per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo, con Decreto del Ministro del Lavoro che, rispetto all'anno precedente, è risultato più basso. I fondi non ricevono, in ogni caso, un'indicazione formale sul tema da parte dell'Autorità di Vigilanza, che comunque non può che accogliere in senso positivo la scelta di riduzione del tasso tecnico.

Il Bilancio Tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31.12.2020, nonostante l'aggiornamento delle ipotesi e il conseguente incremento delle riserve, ha registrato un avanzo patrimoniale complessivo di circa 140 mln di euro, oltre le attività supplementari previste, in misura pari al 4% delle riserve, dal D.M. n.259/2012. Copia di tale Bilancio è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art.41-*quinques*, comma 5, del Regolamento COVIP del 15.10.2010 e successive modificazioni.

La riduzione del tasso tecnico di 0,25% ha portato ad un aumento delle riserve tecniche di 49,1 milioni di euro. L'aumento delle riserve tecniche, a parità di prestazioni pensionistiche, è da interpretare come un segnale della solidità del Fondo, che di fatto ha accantonato ulteriori 49,1 mln di euro per far fronte ai propri impegni verso gli aderenti.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli ottimi risultati del Bilancio Tecnico, che confermano la solidità ed il trend in costante crescita degli esercizi precedenti, ha ritenuto opportuno riprendere in considerazione il progetto - interrotto dal brusco avvento della pandemia e dal protrarsi delle sue conseguenze - relativo all'aumento delle prestazioni agli iscritti e ai pensionati attraverso l'utilizzo di una parte dell'avanzo tecnico.

Il Progetto di incremento delle prestazioni ipotizzato dal CdA prevede due interventi:

- a) l'aumento della garanzia di un importo minimo (clausola di salvaguardia) da riconoscere in ipotesi di riscatti e trasferimenti;
- b) l'aumento della promessa pensionistica per gli iscritti in fase di accumulo e della pensione in corso di erogazione per tutti i pensionati in essere.

Il CdA, preliminarmente, ha approfondito la natura degli interventi ipotizzati, che configurano una modifica del Piano di riequilibrio ed ha pertanto strutturato un cronoprogramma per definire le attività necessarie alla presentazione dell'istanza di approvazione delle modifiche del Piano di riequilibrio, secondo la procedura di cui agli artt.51 e seguenti del Regolamento emanato dalla Covip il 19 maggio 2021.

Il progetto di aumento delle prestazioni si perfezionerà con la definitiva approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza e prevede due passaggi fondamentali: la modifica del Piano di riequilibrio deliberata dal CdA e l'approvazione delle conseguenti modifiche statutarie da parte dell'Assemblea dei delegati.

Sul piano tecnico, sono state effettuate ulteriori valutazioni attuariali sulla base dati aggiornati al 31.12.2021 - che hanno evidenziato un avanzo tecnico ulteriormente in crescita rispetto a quello del 2020 - e successivamente, al fine di individuare la quota di avanzo da destinare al progetto di aumento

delle prestazioni, sono stati effettuati degli *stress test* sul tasso tecnico e delle analisi di sostenibilità per verificare la tenuta del Bilancio tecnico.

Le modifiche del Piano di riequilibrio interesseranno la collettività esistente al 31.12.2021 e l'efficacia dei relativi provvedimenti è subordinata alla definitiva approvazione da parte della Covip.

I risultati del Bilancio Tecnico riferiti all'esercizio di cui trattasi (dati al 31.12.2021) saranno illustrati nel dettaglio in un successivo paragrafo.

Monitoraggio dati riferiti alla collettività

Il CdA, nel corso dell'anno, ha continuato a monitorare costantemente i dati relativi alle iscrizioni, all'incasso della contribuzione, alle cessazioni dei mandati ed alle richieste di riscatto o trasferimento, al fine di valutare gli eventuali effetti negativi sul Fondo derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso.

Le analisi svolte ed i dati monitorati consentono di affermare che nel corso degli anni di pandemia non si sono registrati particolari effetti derivanti dalla crisi sanitaria neanche per quanto riguarda le richieste di riscatto, il cui l'importo complessivo liquidato nell'esercizio risulta in linea con quello contenuto nelle previsioni attuariali. In ogni caso, il saldo largamente positivo del Bilancio tecnico consente comunque di avere margini per attenuare eventuali criticità.

Con riferimento infine alle nuove adesioni, pur ricordando che essendo il Bilancio tecnico elaborato a gruppo chiuso la sua solidità non è legata al contributo dei nuovi ingressi, il CdA ha intrapreso nuove iniziative per favorire le adesioni, contemperando in ogni caso l'attività promozionale con la normativa recata dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) 2016/679, meglio noto come GDPR.

I dati riferiti alla collettività degli iscritti saranno illustrati con maggior dettaglio in un capitolo successivo della presente relazione.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una costante verifica dell'*asset-allocation* accompagnata dal puntuale controllo delle operazioni messe in atto dagli uffici finanziari ed illustrate in dettaglio nel capitolo che segue.

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO PENSIONE NEL PERIODO 01/01/2021 - 31/12/2021

Lo Scenario Internazionale

A due anni dalla comparsa del Coronavirus, il mondo è ancora alla ricerca di una via d'uscita definitiva dalla pandemia. Il 2021 è stato segnato da importanti passi verso la normalizzazione – compresi il lancio delle campagne di vaccinazione, l'allentamento e poi l'eliminazione, di fatto, delle restrizioni in molte parti del mondo – ma anche da battute d'arresto, con la diffusione di nuove varianti del virus, che hanno rallentato il ritmo della ripresa economica in alcuni Paesi e settori economici.

Il recupero dei livelli di attività economica pre-crisi del 2020 ha caratterizzato i Paesi Sviluppato per tutto il 2021, trainato dal forte impulso fornito dagli incentivi statali e dall'accumulo della domanda inespresa di beni di consumo. Conseguentemente, anche l'inflazione è aumentata, in parte per i cosiddetti effetti base, cioè il confronto con i dati depressi dell'anno precedente, ed in parte per i problemi sulle catene di approvvigionamento, stressate dalla carenza di alcuni beni, dai chip per computer al legno per costruzioni, e dalla chiusura di stabilimenti e porti per il Covid-19. Verso la fine dell'anno sono cresciuti, quindi, i segnali di cambiamento delle politiche monetarie delle principali

Banche Centrali, più fiduciose sulla forza della ripresa economica e sempre più preoccupate sulla dinamica dell'inflazione.

Il PIL mondiale, secondo le ultime stime dell'OCSE, è cresciuto nel 2021 del 5,6%. Tra i Paesi industrializzati l'incremento più significativo è stato conseguito dagli Stati Uniti (+5,6%) grazie al sostegno della domanda interna, con il forte recupero del settore dei servizi e delle costruzioni, e dalla Gran Bretagna (+6,9%), mentre la crescita più deludente si è registrata in Giappone (+1,8%) e Germania (+2,9%), per il rallentamento dell'export verso la Cina e della produzione automobilistica dovuta alla carenza di semiconduttori. Nell'Area Euro la variazione del PIL nel 2021 è prevista pari al +5,2%, che tuttavia non consente ancora di recuperare il -6,5% dell'anno precedente. Fondamentale il contributo della Francia (+6,8%) e dell'Italia (+6,5%) che però riescono a compensare solo in parte il dato deludente dell'economia tedesca, mentre la Spagna (+4,5%) soffre ancora per gli effetti della pandemia sui settori più colpiti dalle restrizioni ai movimenti delle persone (turismo, ospitalità, ristorazione). Anche nei Paesi Emergenti la dinamica economica del 2021 è stata in crescita, nonostante il più basso tasso di vaccinazioni e i ripetuti lockdown ne abbiano limitato il recupero. In particolare, la Cina (+8,1%) ha costituito un fattore di instabilità nel 2021 per i problemi di fornitura dei semilavorati alle fabbriche di tutto il mondo. Inoltre, la crisi del settore immobiliare, partita dal colosso Evergrande, ha condizionato la dinamica del PIL, mentre gli interventi del governo cinese sulla "governance" delle aziende locali quotate ha raffreddato l'interesse degli investitori internazionali, preoccupati peraltro dalle conseguenze del duro confronto geopolitico in atto tra Cina e Stati Uniti.

L'aumento dell'inflazione è stato uno dei temi centrali dell'anno. Inizialmente la pandemia ha prodotto un forte shock deflazionistico, e molti prezzi, soprattutto energetici, hanno subito un calo, e ciò ha indotto le Autorità politiche e monetarie ad intervenire rapidamente con stimoli monetari e fiscali senza precedenti per il timore di una spirale deflazionistica e di una depressione analoga agli anni Trenta. Con la fine delle restrizioni ai movimenti, la forte domanda di beni nel 2021 e i problemi sulle catene di approvvigionamento, stressate dalla carenza di alcuni beni (dai chip per computer al legno per le costruzioni) e dalla chiusura di stabilimenti e porti per il Covid-19, hanno prodotto aumenti dei prezzi dei beni primari ed energetici in Cina e in Europa, soprattutto a partire dall'autunno, si sono rilevati importanti aumenti del costo dell'energia legato alla disponibilità del gas naturale, in buona parte importato dalla Russia.

I tassi di inflazione nel 2021 sono cresciuti nelle principali economie attestandosi al +5% nell'Area Euro, combinazione di un +5,3% in Germania e un +2,8% in Francia e +3,9% in Italia (fonte BCE), contro un +7% negli Stati Uniti (fonte U.S. Labor Department) trainato dal costo degli autoveicoli e dagli affitti delle case. Diverso il panorama in Cina, che a fine dicembre registrava un tasso di inflazione dei beni di consumo molto modesto (+1,5%).

La crescita economica nel 2021 ha consentito di recuperare molti posti di lavoro e in diversi Paesi i tassi di disoccupazione sono prossimi ai livelli precedenti la pandemia. Negli USA il livello di disoccupazione si è collocato al 3,9% mentre in Gran Bretagna ha raggiunto il 4,1%, al contrario dell'Eurozona ferma ancora al 7,2% (9,2% in Italia).

La ripresa dell'economia nel settore dei servizi (in particolare trasporti e sanità) ha però iniziato a causare difficoltà sul mercato del lavoro registrando carenze di manodopera in tanti settori, problema per molti Paesi accentuato dagli sviluppi demografici. Queste tensioni sul mercato del lavoro dovrebbero da un lato migliorare il potere di negoziazione dei lavoratori nelle trattative salariali ma, dall'altro, anche potenzialmente innescare un processo di autoalimentazione della dinamica inflazionistica.

Alcune Banche Centrali, in funzione di ciò, hanno manifestato, a partire dagli ultimi mesi dell'anno, l'intenzione di cambiare la propria politica monetaria per lungo tempo accomodante. In questo contesto, la risposta delle Banche centrali all'aumento globale dell'inflazione è risultata, infatti, fortemente differenziata. La Banca centrale statunitense (FED) ha annunciato che i tassi di interesse ufficiali potrebbero muoversi al rialzo già nel 2022, quella inglese (Bank of England) ha avviato il processo di aumento dei tassi già a fine anno, mentre la BCE ha indicato che vede tale mossa in una prospettiva più

lontana nel tempo, giudicando temporanee le pressioni sui prezzi. La FED, come sempre più rapida nelle azioni di politica monetaria, ha già iniziato a fine 2021 a ridurre il massiccio piano di acquisti di obbligazioni di 120 miliardi di dollari mensili, varato in concomitanza all'esplosione della pandemia. Il programma prevede un taglio di circa 30 miliardi di dollari ogni mese, che porterà ad un azzeramento degli acquisti verso il primo trimestre del 2022.

Nei Paesi Emergenti la Banca Centrale Cinese, invece, ha messo in atto una serie di azioni volte ad espandere il credito all'economia tramite il canale bancario, per reagire agli effetti recessivi derivanti dalla crisi del settore delle costruzioni e dalla domanda depressa di beni di consumo da parte delle famiglie, oltre che per rendere più semplice il salvataggio da parte delle imprese pubbliche delle società immobiliari in crisi.

Inevitabilmente, in questo quadro le aspettative e i tassi obbligazionari a lungo termine hanno iniziato a salire, ma non abbastanza da compensare l'accelerazione dell'inflazione, lasciando le principali economie globali a confrontarsi con tassi reali fortemente negativi che non si osservavano dagli anni '70, a seguito del forte rialzo dei prezzi del petrolio.

Non si può non notare che, se da un lato ciò ha un effetto vantaggioso in termini di riduzione del valore nominale dello stock di debito pubblico accumulato in questi anni (dal 156% dell'Italia al 128% degli USA al 116% della Francia), dall'altro la perdita di potere d'acquisto delle famiglie incide in modo regressivo sui loro consumi e accentua le disuguaglianze sociali. La grande eccezione in questo quadro, probabilmente non casuale date le sue ambizioni geopolitiche, è la Cina, dove i tassi reali rimangono positivi nonostante un rallentamento della crescita economica.

Il 2021 è stato particolarmente significativo per i cambi di leadership. All'inizio dell'anno si è insediato il nuovo presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. L'avvicendamento non ha riguardato solo il partito (da quello repubblicano a quello democratico) ma anche l'aspettativa di un cambiamento politico forte dopo la presidenza Trump. Biden sul piano economico ha cavalcato la ripresa, varando un pacchetto da 1.900 miliardi di dollari, mentre in materia di politica internazionale ha dovuto gestire la crisi del ritiro dall'Afghanistan e il ritorno al potere dei talebani, le tensioni con la Cina e l'aggressiva politica russa verso l'Ucraina. In Germania dopo 16 anni, la Cancelliera Angela Merkel ha abbandonato la guida della Germania e il suo ruolo di principale leader politico europeo, mentre in Italia la nomina a Presidente del Consiglio dell'ex presidente della BCE Mario Draghi è stata accolta con molto favore dagli investitori internazionali.

Dal punto di vista degli investitori, il 2021 si è rivelato molto soddisfacente per i mercati azionari globali, sostenuti da una crescita solida degli utili societari oltre che dalle politiche monetarie accomodanti. L'indice azionario mondiale MSCI All Country ha infatti chiuso il 2021 con un +20,5% in valuta locale, trainato dall'indice statunitense MSCI USA (+26,3%) e da quello dell'Eurozona (circa +20%), dove l'indice italiano FTSE MIB Italia ha realizzato un +23%, mentre l'indice MSCI UK (+15%) è stato meno brillante. In negativo invece i mercati emergenti asiatici con l'indice MSCI Asia ex Japan sceso del 6,9% trascinato dal pessimo andamento della Cina (-23,4%).

L'andamento dei mercati obbligazionari ha risentito, nella seconda parte dell'anno, della ripresa dell'inflazione e delle attese sulla fine delle eccezionali politiche monetarie espansive delle Banche Centrali, in primis quella USA. In questo contesto, l'indice dei titoli obbligazionari mondiali in dollari ha perso il 4,7%, mentre nella zona Euro si è registrata una discesa del 2,9% dell'indice aggregato di emissioni societarie e governative, con queste ultime che hanno messo a segno un -3,5%. Sui segmenti più rischiosi del mercato si sono avuti risultati negativi sui mercati Emergenti, dove l'indice dei titoli obbligazionari è sceso dell'1,7%, mentre le emissioni in euro delle imprese a più bassa qualità di credito è stato l'unico a realizzare un rendimento positivo (+3,2%).

Per quanto riguarda le materie prime, il petrolio ha continuato il recupero dai minimi del 2020, mettendo a segno un +50,2% nel 2021, per contro l'oro ha perso il 3,6%.

Infine, sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento molto negativo, si è infatti svalutato nei confronti di quasi tutte le principali monete (-6,9% verso il dollaro, -5,9% verso la sterlina inglese e -4% verso il franco svizzero) mentre ha recuperato solo verso lo yen (+3,7%).

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO DEL FONDO NEL PERIODO 1/1/2021 - 31/12/2021

A inizio anno, come previsto dalla policy, il CdA ha approvato l'Asset Allocation Tattica del Portafoglio di Mercato per il 2021 con relativo margine di tolleranza per ciascuna Asset Class.

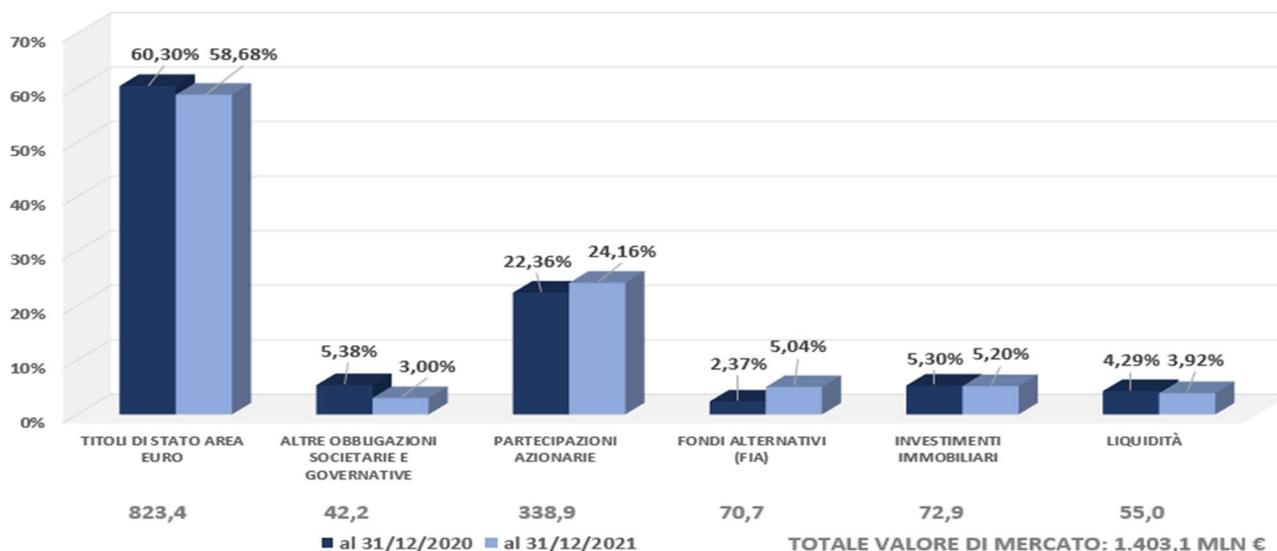
A fronte di prospettive macroeconomiche positive e improntate a un'accelerazione della crescita mondiale, in risposta alla recessione generata dalla crisi pandemica nel 2020, il CdA ha stabilito per il 2021 un'allocazione Tattica caratterizzata da una maggiore esposizione al comparto azionario rispetto all'anno precedente, comunque in linea con quanto previsto dall'allocazione Strategica.

Sebbene i mercati finanziari nel corso dell'anno abbiano dovuto fare i conti con l'insorgenza di nuove varianti del virus e con una maggiore inflazione da costi venutasi a creare per il forte aumento della domanda di materie prime a seguito della ripresa dei consumi, le politiche monetarie accomodanti adottate dalle Banche Centrali hanno sostenuto i mercati azionari mondiali consentendo loro di registrare performance a doppia cifra.

Nel 2021, FPA ha incrementato la sua esposizione al private market attraverso i fondi di investimento alternativi (FIA), che offrono su un orizzonte temporale di lungo periodo, coerente con i fini previdenziali del Fondo, rendimenti attesi più elevati rispetto agli impieghi tradizionali, anche grazie al premio per l'illiquidità che li caratterizza. Nello specifico, sono stati effettuati nuovi investimenti all'interno dell'asset class del Private Equity.

Durante l'anno è stata inoltre ampliata l'attività di prestito titoli con il Depositario, al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza della gestione patrimoniale, oltre ad i titoli governativi, sono stati resi disponibili per il prestito gli ETF azionari ed obbligazionari. Complessivamente l'attività di prestito titoli ha generato nel 2021 proventi per circa 410 mila euro, ben al di sopra dei costi connessi all'attività del Depositario.

Il portafoglio titoli di FPA in aggregato, ai valori di mercato al 31 dicembre 2021, è rappresentato nel grafico seguente (confrontato con la situazione al 31/12/2020), nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Rispetto allo scorso anno, si osserva nella composizione del patrimonio una riduzione dei titoli obbligazionari, sia governativi che societari, a favore di un incremento delle partecipazioni azionarie e dei fondi alternativi, coerentemente con le scelte di allocazione effettuate durante l'anno.

Nella gestione delle risorse relativa all'esercizio 2021, il Fondo, pur riconoscendo la crescente importanza dei principi di investimento responsabile, non ha definito una politica attiva nella promozione degli investimenti sostenibili, sebbene già detenga nel proprio portafoglio strumenti che rispondono a criteri ESG. Per quanto riguarda la valutazione degli effetti negativi delle proprie scelte d'investimento sui fattori ESG, tenuto conto della complessità e dell'onerosità di analisi richiesta, il Fondo si riserva di approfondire tale tematica dopo la pubblicazione degli standard tecnici per l'applicazione del Regolamento in materia d'informativa sulla sostenibilità, al momento prevista per gennaio 2023.

Investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.R.L

Come è noto FPA opera sul mercato immobiliare tramite la società controllata AGENIM S.r.l..

La partecipazione nell'AGENIM S.r.l. al 31 dicembre 2021 è complessivamente valutata, ai valori di carico, 48,6 milioni di euro. L'87,715% è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente divisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.

Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2021 della società AGENIM S.r.l. posto a raffronto con i dati del Bilancio 2020 (gli importi sono espressi in euro).

FONDO PENSIONE AGENTI

CONTO ECONOMICO	2020	2021
Valore della Produzione	3.836.346	3.241.944
Costi diretti della produzione	- 599.980	- 455.894
Ammortamenti	- 984.267	- 982.649
Accantonamento altri fondi rischi indeducibili		
Oneri diversi di gestione e IMU	- 901.791	- 908.505
Risultato netto della gestione finanziaria	- 347.475	- 285.521
Imposte IRES e IRAP	- 252.766	- 252.471
RISULTATO DI ESERCIZIO	750.067	356.904
STATO PATRIMONIALE	2020	2021
Totale immobilizzazioni nette	78.059.863	77.077.214
Crediti netti dell'attivo circolante	995.474	637.478
Liquidità	2.976.262	2.540.803
Ratei e risconti attivi	59.499	59.637
TOTALE ATTIVO	82.091.098	80.315.132
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2020	2021
Patrimonio netto	70.815.451	71.172.353
Debiti verso socio FPA	10.000.000	8.000.000
Debiti verso altri	796.776	639.346
Fondi per rischi e oneri e TFR	445.644	449.984
Ratei e risconti passivi	33.227	53.449
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	82.091.098	80.315.132

Nel corso del 2021 la società ha proseguito ordinariamente la gestione dei beni sociali. Dai dati del progetto di Bilancio si desume che nell'Esercizio la società ha chiuso con un utile di 356.904 euro.

Già lo scorso anno il Cda aveva deliberato la dismissione del patrimonio immobiliare, in blocco o frazionatamente, purché a prezzi di vendita ritenuti congrui dalla società, al fine di destinare le risorse ad allocazioni più redditizie.

E' quindi proseguita la complessa attività di riordino della documentazione urbanistica e catastale relativa ai singoli immobili, che, in alcuni casi, si è rivelata mancante o da aggiornare. Questa attività è propedeutica allo svolgimento di eventuali attività di *due diligence* da parte di potenziali acquirenti che dovessero manifestare interesse a rilevare le proprietà di Agenim.

* * *

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Informazioni su operazioni in conflitto di interesse

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le eventuali situazioni rilevate sono sempre gestite secondo le previsioni del documento, accertando che nessun pregiudizio sia arrecato agli aderenti o ai beneficiari. Per quanto riguarda gli investimenti in potenziale conflitto, si rimanda a quanto riportato nella "Nota Integrativa".

* * *

Rendimento contabile della gestione

Nel complesso, il bilancio civilistico del Fondo (che - com'è noto - esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01/01/2021 - 31/12/2021, un rendimento lordo del 6,43% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al 5,99%) e del 6,34% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 5,72%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 6,41% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 5,93%). Il rendimento 2021, dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario, supera largamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale fissato al 3,00%.

Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2021	5,99%	5,72%	5,93%
2020	4,06%	4,28%	4,12%
2019	9,26%	9,07%	9,21%
2018	3,96%	4,20%	4,02%
2017	4,62%	4,85%	4,68%

BILANCIO TECNICO AL 31/12/2021

Il Bilancio Tecnico al 31/12/2021 ha confermato, ancora una volta, la solidità del Fondo.

Per ciò che riguarda la scelta del tasso tecnico, rimasto invariato rispetto alle valutazioni dell'anno precedente al 3,00%, si è tenuto conto delle proiezioni messe a disposizione dalla Conferenza dei Servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007 e delle prospettive di redditività attesa del patrimonio nel medio periodo.

L'ipotesi demografica utilizzata conferisce alle valutazioni un buon grado di prudenzialità. Infatti la base tecnica demografica è riferita alle tavole di mortalità della popolazione 2019 (ISTAT 2020) in luogo delle più recenti tavole di mortalità della popolazione 2020 (ISTAT 2021), nelle quali è evidenziata una riduzione della sopravvivenza rispetto alle precedenti tavole, dovuta agli effetti della pandemia da Covid-19 nel nostro Paese

Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31/12/2020 ed al 31/12/2021:

Gestione Ordinaria			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	31/12/2020	31/12/2021	
a	Attivo patrimoniale	820.684	868.461
b	Riserve tecniche	695.680	698.317
c	Attività supplementari	27.827	27.933
SALDO (a - b - c)		97.177	142.211

Gestione Integrativa			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	31/12/2020	31/12/2021	
a	Attivo patrimoniale	269.733	281.121
b	Riserve tecniche	218.168	218.999
c	Attività supplementari	8.727	8.760
SALDO (a - b - c)		42.838	53.362

TOTALE FONDO			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	31/12/2020	31/12/2021	
a	Attivo patrimoniale	1.090.417	1.149.582
b	Riserve tecniche	913.848	917.316
c	Attività supplementari	36.554	36.693
SALDO (a - b - c)		140.015	195.573

Alla data del 31/12/2021 il Bilancio Tecnico - considerando l'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, DM n. 259/2012) - evidenzia nel suo complesso un avanzo patrimoniale di 195,6 mln di euro.

ATTIVITA' OPERATIVA E GESTIONALE

Attività operativa fuori sede (smart-working)

Anche nel 2021, considerato il protrarsi dello stato d'emergenza da Covid-19, si è reso necessario organizzare l'attività lavorativa alternando momenti in presenza ed altri in modalità *smart-working* (altrimenti detto lavoro agile).

L'infrastruttura informatica predisposta, ha permesso a tutti i dipendenti di utilizzare la modalità *smart-working* in piena operatività ed in sicurezza.

E' stata così garantita la continuità dell'intera attività operativa di tutti i settori, senza alcuna interruzione e in piena efficienza.

Attività operativa in video-conferenza

Il sistema di video-conferenza di cui il Fondo si è dotato si è dimostrato ormai un valido strumento operativo che ha consentito al CdA di riunirsi in sicurezza ed agli uffici di organizzare riunioni di gruppi di lavoro o di settore.

Sito internet e App

Nel 2021 è stato più frequente l'utilizzo da parte degli aderenti della piattaforma WEB www.fonage.it e dell'applicazione FONAGE  per smartphone e tablet.

Per rendere ancora più fruibili da parte degli utenti le informazioni relative al nostro Fondo e nel contempo snellire le richieste alla struttura operativa del Fondo, il sito web è stato dotato di un servizio di Assistente Virtuale gestito da un software di intelligenza artificiale in grado di rispondere mediante chat interattiva in tempo reale alla maggior parte delle domande poste dagli utenti.

L'area pubblica del sito è stata revisionata ed implementata per tener conto delle Istruzioni emanate dalla Covip in materia di trasparenza il 22 dicembre 2020.

A tal fine è stata predisposta un'apposita sezione denominata "Trasparenza" dove sono stati pubblicati i documenti del Fondo come richiesto dalle citate disposizioni.

In particolare nella predetta area sono pubblicati:

1. Documento sul Sistema di Governo;
2. Documento sulla politica di investimento;
3. Comunicazione agli aderenti in materia di strategia di investimento;
4. Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno (Explain);
5. Informativa sulla sostenibilità.

L'altra documentazione che, in base alla normativa vigente, deve essere pubblicata sul sito web dei fondi e precisamente:

- Statuto e Regolamento;
- Nota informativa e Modulo di adesione;
- Bilanci e relative Relazioni;

era già da tempo disponibile sull'homepage del nostro sito.

Il Fondo aggiorna le informazioni contenute nel sito web - area pubblica e la versione dei documenti resi disponibili con la massima tempestività e comunque entro e non oltre 30 giorni dall'evento che ha determinato l'aggiornamento.

Sia nel sito che nell'APP è attiva un'area riservata nella quale:

- a) gli iscritti possono:
 - accedere per consultare la propria posizione contributiva individuale;
 - controllare i contributi versati in corso d'anno;
 - effettuare preventivi personalizzati di pensionamento, riscatto e trasferimento;
- b) i pensionati possono:
 - controllare la propria posizione pensionistica;
 - visualizzare gli importi delle rate liquidate bimestralmente.

Inoltre, sia i pensionati che coloro che hanno riscattato la posizione contributiva da un'apposita area riservata, possono scaricare il modello di certificazione dei redditi percepiti (CU).

Alla fine dell'anno risultavano registrati nell'area riservata n. 4.418 iscritti e n. 2.217 pensionati diretti con circa 1.600 installazioni dell'APP FONAGE su sistemi mobili Android e IOS.

Rispetto all'anno precedente il numero dei registrati risulta in netto aumento ma rimane comunque molto limitato rispetto alla platea complessiva degli aderenti (iscritti e pensionati).

Tramite il sito e l'applicazione si può anche comunicare agli uffici del Fondo il proprio indirizzo e-mail. Gli uffici in occasione delle diverse comunicazioni istituzionali rinnovano l'invito agli iscritti in attività ed i pensionati, che non avessero ancora provveduto, a registrarsi nell'area riservata ed a comunicare o ad aggiornare il proprio indirizzo e-mail in quanto rappresenta lo strumento più veloce per ricevere comunicazioni da parte del Fondo.

Iscritti

Nel corso del periodo 1/1/2021 - 31/12/2021 ci sono state **n. 268 nuove adesioni**, n. 68 in più rispetto allo scorso anno (tra le quali n. 128 relative ad agenti che hanno iniziato l'attività nel 2021 e n. 140 relative ad agenti con anzianità di mandato pregressa che hanno usufruito della possibilità di aderire senza l'obbligo di regolarizzare gli anni di attività agenziale precedenti quello di domanda di iscrizione) e n. 45 adesioni di agenti che avevano interrotto la contribuzione.

Nel corso del 2021 le **uscite dalla collettività degli iscritti contribuenti** sono state **n. 373** (tra le quali n. 11 per sospensione o annullamento dell'iscrizione, n. 157 per cessazione e n. 205 per pensionamento). Gli **eliminati definitivi** dal Fondo sono invece stati **n. 96** (tra cui n. 57 per riscatto, n. 17 per trasferimento e n. 22 per decesso). Rispetto allo scorso anno gli usciti per cause diverse sono diminuiti di 8 unità.

Al 31/12/2021 gli **iscritti contribuenti** ammontavano a **n. 11.596** di cui n. 11.525 agenti in attività, n. 63 prosecutori volontari e n. 8 pensionati contribuenti. Tra gli 11.588 iscritti non pensionati figurano n. 9.116 maschi e n. 2.472 femmine.

Pensionati

Al 31/12/2021 le **pensioni in pagamento** ammontavano complessivamente a **n. 11.464**, delle quali n. 338 (n. 280 pensioni di vecchiaia, n. 28 anticipate, n. 4 invalidità e n. 26 superstiti) istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Iscritti paganti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invalità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2017	12.625	11.216	7.776	13	144	3.283	€ 3.204,39
2018	12.229	11.349	7.809	29	144	3.367	€ 3.239,94
2019	12.042	11.402	6.496*	1.318*	140	3.448	€ 3.275,70
2020	11.764**	11.381	6.481	1.285	138	3.477	€ 3.322,88
2021	11.596	11.464	6.463	1.264	128	3.609	€ 3.364,53

*Dal 2019 vengono considerate ancora come pensioni anticipate anche i trattamenti pensionistici relativi ai titolari che hanno già raggiunto l'età prevista per la pensione di vecchiaia.

** Dal 2020 nel gruppo degli iscritti contribuenti non sono stati considerati gli agenti che hanno raggiunto il diritto a pensione e non sono quindi tenuti al versamento del contributo annuale.

Contributi per la pensione

Nel 2021 la contribuzione ordinaria annua (composta, come è noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.756,00 euro pro capite, di cui 1.378,00 euro a carico dell'Impresa e 1.378,00 euro a carico dell'Agente.

Come è noto, in base a quanto disposto dallo Statuto-Regolamento, l'importo della contribuzione ordinaria è annualmente aumentato dal CdA in rapporto alla variazione annua del costo della vita risultante dagli indici generali nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborati dall'ISTAT, con il massimo del 4% (quattro per cento). Nel 2022, a seguito dell'aumento del 3,00% dell'indice ISTAT (Ott.21/Ott.20), la contribuzione ordinaria annua ammonta a 2.839,00 euro pro capite, di cui 1.419,50 euro a carico dell'Impresa e 1.419,50 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,57 euro annui.

Contributi per le spese di gestione

Nel 2021 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 164,00 euro pro capite, di cui 82,00 euro a carico dell'Impresa e 82,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2022 il CdA ha deciso di aumentare l'entità dei contributi per le spese di gestione a carico degli aderenti (172,00 euro pro capite, di cui 86,00 euro a carico dell'Impresa e 86,00 euro a carico dell'Agente) e di mantenere invariata l'entità dei contributi per le spese di gestione a carico dei pensionati.

Compensi ad amministratori e sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo gennaio-dicembre 2021. I compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati del **17 aprile 2019**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
TOTALI	6	€ 210.000

COLLEGIO SINDACALE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	4	€ 105.000

ANNO 2022.**FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE***Prospettive dei Mercati Finanziari nel 2022*

L'ultima settimana di febbraio ha visto il concretizzarsi dei timori di una aggressione armata della Russia all'Ucraina, evento a cui i mercati finanziari non avevano associato una significativa probabilità. Inaspettatamente coesa e rapida è stata la risposta da parte dei paesi occidentali che hanno disposto l'introduzione di sanzioni eccezionalmente pesanti sulla Russia, tra le quali l'esclusione di alcune banche dai sistemi internazionali di pagamento SWIFT e, soprattutto, il blocco delle riserve di valuta estera detenute dalla Banca Centrale russa. Ai provvedimenti adottati dai diversi governi sono poi seguite una moltitudine di iniziative societarie private atte a tagliare qualsiasi legame commerciale con i partner russi.

I mercati hanno reagito fin da subito all'invasione dell'Ucraina con pesanti vendite sull'indice azionario di Mosca, che è arrivato a perdere nella stessa seduta più del 40%, inducendo le autorità locali ad imporre la sospensione delle negoziazioni in Borsa. La Banca Centrale locale ha poi cercato di contrastare il crollo del Rublo, aumentando i tassi di interesse al 20% dall'iniziale 9,5%, senza però evitare che la moneta arrivasse a valere meno di un centesimo di dollaro.

Le conseguenze immediate e di più lungo termine di questa evoluzione del quadro geopolitico europeo e mondiale sono al momento attuale molto incerte, sia nella prospettiva di un aumento delle attese inflazionistiche mondiali sia per i potenziali effetti di contagio sul sistema finanziario europeo delle sanzioni applicate alle banche russe. Appare però scontato che la crescita globale, prevista dall'OCSE nel 2022 pari al +4,5%, verrà rivista al ribasso. Con riferimento alle diverse aree, gli USA dovrebbero essere il paese che risentirà meno degli effetti di questa crisi e vedere solo limato il +4% del PIL previsto dalla FED per il 2022, mentre la BCE sarà costretta a rivedere in modo più importante le previsioni di crescita di inizio anno (+4,2%) per l'Eurozona, a causa dei rincari dei costi energetici e del gas. Infine, lo scenario è ancora più complesso per la Cina, la cui crescita è comunque stimata intorno al +5% grazie agli stimoli monetari messi in atto, mentre il Giappone, anche nel caso di una revisione del +3,4% del

PIL atteso prima della crisi ucraina, dovrebbe comunque rimanere sopra la media degli ultimi sette anni (+0,8%).

Con la disoccupazione sul minimo del 3,5%, la pressione della domanda di beni di consumo, l'incremento del costo del petrolio e il permanere di colli di bottiglia nei processi produttivi, la FED farà più fatica a combattere le aspettative inflazionistiche per riuscire a raggiungere l'obiettivo del +2,6% di aumento dei prezzi al consumo nel 2022. Oltre alla fine del programma di acquisti di titoli per il 2022 sono previsti diversi aumenti del tasso ufficiale sui fed funds che la Banca centrale USA legherà comunque oltre che, come accennato, all'andamento dell'inflazione, al quadro economico in generale inevitabilmente condizionato dal conflitto in Ucraina.

La BCE appare meno preoccupata dell'inflazione attesa per il 2022 (+1,9% quella che esclude energia e alimentari) anche se il costo dell'energia rimarrà al centro dell'attenzione dei Governi e della Banca Centrale.

La politica monetaria dell'Eurozona dovrebbe quindi rimanere accomodante per tutto il 2022 e confermare il tradizionale ritardo con cui la Banca centrale europea segue la strada tracciata dalla FED. Sul fronte della politica monetaria, la BCE dovrà certamente tener conto anche dell'incremento della spesa pubblica europea indirizzata sia a ridurre la dipendenza energetica dalla Russia sia all'aumento della spesa per la difesa.

Questo "sdoppiamento" del percorso seguito dalle due principali banche centrali occidentali dovrebbe peraltro rappresentare un fattore di sostegno per la valuta statunitense, favorita potenzialmente anche dalla crisi Ucraina, in quanto tipica moneta rifugio nelle situazioni di tensione internazionale.

In Cina, dove le problematiche sono più legate alla crescita che all'inflazione, la Banca centrale dovrebbe accelerare la fase di riduzione dei tassi di interesse e di allargamento della quantità di moneta immessa sul mercato, per sostenere una ripresa economica inferiore al potenziale e per facilitare il salvataggio da parte delle imprese pubbliche del settore immobiliare privato in difficoltà.

Con riferimento ai mercati, le aspettative si sono fatte decisamente più incerte. Se da un lato il contesto macroeconomico dovrebbe sostenere la crescita dei ricavi (+8% previsto a livello dell'indice MSCI World), l'incertezza legata al conflitto in Ucraina farà certamente aumentare la volatilità e la dispersione dei rendimenti tra i vari settori. In questo scenario i prezzi del petrolio e dell'oro dovrebbero rimanere sostenuti.

Nel momento in cui il CdA approva la presente relazione, gli effetti della guerra in corso tra Russia e Ucraina non hanno avuto alcun impatto sulla situazione patrimoniale del Fondo e l'andamento gestionale è in linea con gli obiettivi. Il trend dei mercati azionari, per quanto negativo dall'inizio dell'anno, non ha avuto effetti rilevanti sui portafogli grazie anche alla elevata diversificazione degli stessi per tipologia d'investimento, per aree geografiche e per settori. Il CdA, pur auspicando vivamente che si possa in tempi rapidi trovare una soluzione pacifica al conflitto in essere, è impegnato costantemente a seguire l'evoluzione della situazione ed è pronto ad agire tempestivamente se le condizioni lo richiederanno.

In ogni caso non è posta in discussione la continuità del Fondo.

* * *

Il Consiglio di amministrazione rivolge un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori del Fondo per i risultati raggiunti nel corso di un anno particolarmente difficile, frutto del costante impegno dimostrato anche in situazioni di emergenza.

Signori Delegati, sulla base di tutto quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'esercizio 2021.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 22 marzo 2022 Consiglio di amministrazione: *Francesco Libutti, Presidente; Stella Aiello, vice Presidente; Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.*

PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021
INSIEME DELLE GESTIONI
STATO PATRIMONIALE
ATTIVITA'

		31/12/2021	31/12/2020
1 - Cassa		591,07	193,69
2 - Depositi presso istituti di credito		55.348.424,94	57.468.537,13
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	636.073.112,75		
b) obbligazioni societarie e governative	42.023.490,02		
c) fondi di fondi hedge	-		
d) partecipazioni azionarie	256.035.168,27		
e) fondi alternativi (FIA)	59.101.582,63		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	48.607.225,12		
g) titoli gestione amministrativa	-	1.041.840.578,79	978.822.902,36
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		307.508.467,77	223.595.464,50
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	45.885.281,41		
b) risconti attivi	19.357,34	45.904.638,75	45.299.827,00
6 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	8.000.000,00		
b) PP.TT. Fondo affrancatrice	1.800,69		
c) carta Prepagata	556,63		
d) crediti vs gestioni Fpa	811.178,80		
e) diversi	-		
f) credito erario	11.800,00	8.825.336,12	10.274.476,09
		1.459.428.037,44	1.315.461.400,77

PASSIVITA'

		31/12/2021	31/12/2020
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2021			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2020	1.090.417.505,33		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021	59.163.751,95	1.149.581.257,28	1.090.417.505,33
2 - Fondo gestione amministrativa		751.097,23	631.529,43
3 - Debiti diversi			
a) fornitori e fatture da ricevere	90.439,80		
b) ritenute fiscali e previdenziali	896,77		
c) debiti vs gestioni Fpa	811.178,80		
d) Depositario	64.498,53		
e) garanzia su prestito titoli	307.508.467,77		
f) erario imposte art.17 D.Lgs.252/05	373.055,00	308.848.536,67	224.243.188,78
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		186.546,26	169.177,23
5 - Fondi diversi			
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00		
b) spese referendum	27.000,00	60.600,00	-
		1.459.428.037,44	1.315.461.400,77

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2021	31/12/2020
1 - Contributi per le pensioni	41.772.450,60	39.860.695,41
2 - Contributi per la gestione amministrativa	2.073.442,00	1.986.603,00
3 - Interessi di mora e compensativi	116.900,52	90.139,34
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	7.942,59	
b) su titoli		
- di stato area euro	22.131.134,24	
- a tasso variabile	1.400,82	
- obbligazioni	2.276.255,06	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	9.030.535,22	
d) titoli zero coupon	3.805.221,27	
e) diversi	287.863,00	
f) commissioni e provvigioni su prestito titoli	412.893,68	
g) titoli gestione amministrativa	10.049,93	
	37.963.295,81	26.091.873,10
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	32.608.649,41	21.347.467,53
6 - Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione	-	-
TOTALE PROVENTI	114.534.738,34	89.376.778,38
SPESE		
	31/12/2021	31/12/2020
1 - Pensioni erogate	39.726.447,48	38.852.349,54
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)	1.439.462,23	911.856,44
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)	6.642.088,94	6.593.477,56
4 - Minusvalenze, svalutazioni	3.681.072,52	2.142.547,87
5 - Imposta sostitutiva e oneri connessi	373.055,00	156.609,00
6 - Altri Oneri	8.398,53	10.783,71
7 - Spese per la gestione finanziaria	1.214.610,56	1.234.348,57
8 - Spese per la gestione amministrativa	1.962.245,83	1.931.416,63
9 - Rimborsi di contributi	127.119,33	193.494,92
10 - Sopravvenienze passive	-	16.470,00
11 - Spese conto corrente	4.538,58	7.473,10
12 - Contributo COVID		
a) contributi ordinari	16.947,40	
b) contributi gestione	946,91	
c) contributi integrativi	2.974,31	
	20.868,62	21.266,28
13 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento T.f.r.	18.622,77	
b) accantonamento T.f.r. a Fondo esterno	32.888,20	
	51.510,97	41.497,40
14 - Incremento F.do gestione amministrativa con avanzo dell'esercizio	119.567,80	51.338,10
TOTALE SPESE	55.370.986,39	52.164.929,12
15 - Avanzo di gestione esercizio	59.163.751,95	37.211.849,26

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021
GESTIONE ORDINARIA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		31/12/2021	31/12/2020
2 - Depositi presso istituti di credito		31.981.588,85	29.780.695,95
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	486.919.517,53		
b) obbligazioni societarie e governative	34.208.090,37		
c) fondi di hedge	-		
d) partecipazioni azionarie	192.953.390,61		
e) fondi alternativi (FIA)	39.647.657,17		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	794.570.845,30	746.280.246,35
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		246.733.246,11	204.127.036,38
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	34.476.374,66		
b) risconti attivi	12.688,00	34.489.062,66	34.783.133,01
6 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	8.000.000,00		
b) credito erario L.190/14	8.614,00		
c) credito vs gestione Integrativa	-		
d) credito vs gestione Integrativa finanza	48.361,22		
e) credito vs gestione amministrativa	-		
f) acconti a fornitori	-	8.056.975,22	10.072.171,22
		1.115.831.718,14	1.025.043.282,91

PASSIVITA'

		31/12/2021	31/12/2020
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2021			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2020	820.684.010,60		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021	47.776.513,31	868.460.523,91	820.684.010,60
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	2.583,93		
b) fornitori	12.688,00		
c) debiti vs gestione amministrativa finanza	574.121,55		
d) debiti vs gestione amministrativa spese pensionati	-		
e) debiti vs gestione Integrativa	-		
f) debiti vs gestione amministrativa	-		
g) Depositario	48.554,64		
h) Iscritti/Agenti	-		
i) garanzia su prestito titoli	246.733.246,11	247.371.194,23	204.359.272,31
		1.115.831.718,14	1.025.043.282,91

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2021	31/12/2020
1 - Contributi per le pensioni	33.313.756,93	33.848.217,33
3 - Interessi di mora e compensativi	98.352,14	81.541,26
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	6.713,05	
b) su titoli		
- di stato area euro	16.229.840,07	
- a tasso variabile	71,30	
- obbligazioni	1.805.067,30	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	6.569.547,37	
d) titoli zero coupon	2.873.285,24	
e) diversi	287.863,00	
f) prestito titoli gestione Ordinaria	337.189,45	
	28.109.576,78	19.492.566,85
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	25.331.542,31	15.544.079,02
	86.853.228,16	68.966.404,46

SPESE		
	31/12/2021	31/12/2020
1 - Pensioni erogate	28.855.883,99	28.254.730,76
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)	1.099.447,76	687.487,38
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)	5.385.004,90	5.363.155,11
4 - Minusvalenze, svalutazioni	2.686.484,10	1.572.222,59
6 - Altri Oneri	6.340,10	8.381,63
7 - Spese per la gestione finanziaria	913.713,55	923.997,71
9 - Rimborsi di contributi	109.826,04	166.811,12
10 - Sopravvenienze passive	-	-
11 - Spese conto corrente	3.067,01	5.159,10
12 - Contributo COVIP	16.947,40	17.226,31
TOTALE SPESE	39.076.714,85	36.999.171,71
15 - Avanzo di gestione esercizio	47.776.513,31	31.967.232,75

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021
GESTIONE INTEGRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		31/12/2021	31/12/2020
2 - Depositi presso istituti di credito		23.065.879,54	27.354.655,80
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	149.153.595,22		
b) obbligazioni societarie e governative	7.815.399,65		
c) fondi di fondi hedge	-		
d) partecipazioni azionarie	63.081.777,66		
e) fondi alternativi (FIA)	19.453.925,46		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.765.035,50	247.269.733,49	232.159.231,76
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		60.775.221,66	19.468.428,12
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	11.408.906,75		
b) risconti attivi	-	11.408.906,75	10.510.730,67
6 - Crediti			
a) credito erario L.190/14	3.186,00		
b) credito gestione Integrativa vs Ordinaria	-	3.186,00	3.186,00
		342.522.927,44	289.496.232,35

PASSIVITA'

		31/12/2021	31/12/2020
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2021			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2020	269.733.494,73		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021	11.387.238,64	281.120.733,37	269.733.494,73
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	916,27		
b) fornitori	-		
c) debiti vs gestione amministrativa finanza	188.696,03		
d) debiti vs. gestione Ordinaria finanza	48.361,22		
e) debiti vs gestione Ordinaria	-		
f) debiti vs gestione amministrativa spese per pensionati	-		
g) Depositario	15.943,89		
h) garanzia su prestito titoli	60.775.221,66		
i) erario imposte ex D.Lgs.252/05	373.055,00	61.402.194,07	19.762.737,62
		342.522.927,44	289.496.232,35

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2021	31/12/2020
1 - Contributi per le pensioni	8.458.693,67	6.012.478,08
3 - Interessi di mora	14.170,36	5.029,16
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	1.139,73	
b) su titoli		
- di stato area euro	5.901.294,17	
- a tasso variabile	1.329,52	
- obbligazioni	471.187,76	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	2.460.987,85	
d) titoli zero coupon	931.936,03	
e) prestito titoli gestione Integrativa	75.704,23	
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	9.843.579,29	6.584.803,05
	7.225.964,41	5.760.645,08
	25.542.407,73	18.362.955,37

SPESE		
	31/12/2021	31/12/2020
1 - Pensioni erogate	10.870.563,49	10.597.618,78
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)	340.014,47	224.369,06
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)	1.257.084,04	1.230.322,45
4 - Minusvalenze, svalutazioni	994.588,42	570.325,28
5 - Imposta sostitutiva e oneri connessi	373.055,00	156.609,00
6 - Altri Oneri	2.058,43	2.402,08
7 - Spese per la gestione finanziaria	300.897,01	310.350,86
9 - Rimborsi di contributi	12.462,35	20.994,64
10 - Sopravvenienze passive	-	-
11 - Spese conto corrente	1.471,57	2.314,00
12 - Contributo COVIP	2.974,31	3.032,71
TOTALE SPESE	14.155.169,09	13.118.338,86
15 - Avanzo di gestione esercizio	11.387.238,64	5.244.616,51

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021
GESTIONE AMMINISTRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			
		31/12/2021	31/12/2020
1 - Cassa		591,07	193,69
2 - Depositi presso istituti di credito		300.956,55	333.185,38
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	-		
b) obbligazioni societarie e governative	-		
c) fondi di fondi hedge	-		
d) partecipazioni azionarie	-		
e) fondi alternativi (FIA)	-		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	-		
g) titoli gestione amministrativa	-	-	383.424,25
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	-		
b) risconti attivi	6.669,34	6.669,34	5.963,32
6 - Crediti			
a) PP.TT. Fondo affrancatrice	1.800,69		
b) carta Bcc prepagata	556,63		
c) credito vs gestione Ordinaria	-		
d) credito vs gestione Ordinaria finanza	574.121,55		
e) credito vs gestione Integrativa	-		
f) credito vs gestione Integrativa finanza	188.696,03		
g) credito vs erario imposta emergenza Covid19	-		
h) imposta sostitutiva T.f.r.	-		
i) fornitori	-	765.174,90	199.118,87
		1.073.391,86	921.885,51
<hr/>			
PASSIVITA'			
		31/12/2021	31/12/2020
2 - Fondo gestione amministrativa		751.097,23	631.529,43
3 - Debiti diversi			
a) fatture da ricevere	68.319,99		
b) fornitori	5.931,61		
c) ritenute fiscali e previdenziali	896,77		
d) debiti vs gestione Ordinaria	-	75.148,37	121.178,85
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		186.546,26	169.177,23
5 - Fondi diversi			
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00		
b) spese referendum	27.000,00	60.600,00	
		1.073.391,86	921.885,51

CONTO ECONOMICO

PROVENTI			
		31/12/2021	31/12/2020
2 - Contributi per la gestione amministrativa			
a) contributi spese da pensionati	94.930,00		
b) contributi gestione amministrativa	<u>1.978.512,00</u>	2.073.442,00	1.986.603,00
3 - Interessi di mora e compensativi		4.378,02	3.568,92
4 - Proventi finanziari			
a) su depositi bancari	89,81		
b) su titoli			
- di stato area euro	-		
- a tasso variabile	-		
- obbligazioni	-		
c) dividendi da partecipazioni azionarie	-		
d) titoli zero coupon	-		
e) diversi	-		
f) titoli gestione Amministrativa	<u>10.049,93</u>	10.139,74	14.503,20
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive		51.142,69	42.743,43
6 - Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione		-	-
		<u>2.139.102,45</u>	<u>2.047.418,55</u>

SPESE			
		31/12/2021	31/12/2020
6 - Altri Oneri		-	-
8 - Spese per la gestione amministrativa		1.962.245,83	1.931.416,63
9 - Rimborsi di contributi		4.830,94	5.689,16
10 - Sopravvenienze passive		-	16.470,00
12 - Contributo Covip		946,91	1.007,26
13 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
a) accantonamento T.f.r.	18.622,77		
b) accantonamento T.f.r. a fondo esterno	<u>32.888,20</u>	51.510,97	41.497,40
14 - Incremento F.do gestione amministrativa con avanzo dell'esercizio		119.567,80	51.338,10
		<u>2.139.102,45</u>	<u>2.047.418,55</u>

FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE
BILANCIO ANNO 2021
NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa
- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico riferiti a ciascuna delle tre gestioni
- dalla presente Nota Integrativa.

Nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono esposti anche i dati riferiti all'esercizio precedente.

Il Bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, ove applicabili.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e depositi presso istituti di credito

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella società immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Circa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, del Codice Civile, per i titoli di debito immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1 gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31-12-2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in titoli di stato.

Per i titoli di debito acquistati a partire dall'esercizio 2018, il Fondo applica il criterio del costo ammortizzato.

Investimenti in gestione (Prestito titoli)

A partire dal 2019 il Fondo ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas Securities Services che svolge anche il servizio di Depositario. Tale attività è proseguita anche nell'esercizio 2021 ed è tuttora in corso. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento del Fondo, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede anche che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su apposito conto corrente intestato a Fondo Pensione, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta la garanzia che il Fondo Pensione può escutere, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore corrente di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo Pensione:

- tra le Attività, in "Investimenti in gestione", "Deposito a garanzia su prestito titoli";
- tra le Passività, in "Debito garanzia su prestito titoli", a fronte del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del prestito titoli. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli sono stati contabilizzati tra i proventi del conto economico nella voce "Proventi finanziari prestito titoli".

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio e di quelli precedenti che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze future di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuna delle voci di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'
1. CASSA

La giacenza dei contanti in cassa al termine del periodo ammonta a € 591,07.

2. DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	31.981.588,85	29.780.695,95	2.200.892,90
Gestione integrativa	23.065.879,54	27.354.655,80	-4.288.776,26
Gestione amministrativa	300.956,55	333.185,38	-32.228,83
TOTALI	55.348.424,94	57.468.537,13	-2.120.112,19

3. INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Titoli di Stato dell'area euro			
Gestione ordinaria	486.919.517,53	436.080.898,62	50.838.618,91
Gestione integrativa	149.153.595,22	141.883.445,29	7.270.149,93
Totale	636.073.112,75	577.964.343,91	58.108.768,84
Obbligazioni societarie e governative			
Gestione ordinaria	34.208.090,37	59.295.888,25	-25.087.797,88
Gestione integrativa	7.815.399,65	13.405.963,88	-5.590.564,23
Totale	42.023.490,02	72.701.852,13	-30.678.362,11
Fondi di fondi hedge			
Gestione ordinaria	-	13.264,81	-13.264,81
Gestione integrativa	-	5.260,19	-5.260,19
Totale	-	18.525,00	-18.525,00
Partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	192.953.390,61	190.817.571,63	2.135.818,98
Gestione integrativa	63.081.777,66	61.147.137,51	1.934.640,15
Totale	256.035.168,27	251.964.709,14	4.070.459,13
Fondi alternativi FIA			
Gestione ordinaria	39.647.657,17	19.230.433,42	20.417.223,75
Gestione integrativa	19.453.925,46	7.952.389,39	11.501.536,07
Totale	59.101.582,63	27.182.822,81	31.918.759,82
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	-
Gestione integrativa	7.765.035,50	7.765.035,50	-
Totale	48.607.225,12	48.607.225,12	-
Titoli gestione amministrativa	-	383.424,25	-383.424,25
TOTALI			
Gestione ordinaria	794.570.845,30	746.280.246,35	48.290.598,95
Gestione integrativa	247.269.733,49	232.159.231,76	15.110.501,73
Gestione amministrativa	-	383.424,25	-383.424,25
TOTALI COMPLESSIVI	1.041.840.578,79	978.822.902,36	63.017.676,43

Il valore di bilancio della partecipazione nella società immobiliare controllata Agenim risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2021, pari a € 71.172.353. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposte nella relazione del Cda.

4. INVESTIMENTI IN GESTIONE

In questa voce sono elencati gli importi riferiti al Deposito a garanzia presso BNP relativi ai titoli in prestito e di seguito il dettaglio dei titoli in prestito.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	246.733.246,11	204.127.036,38	42.606.209,73
Gestione integrativa	60.775.221,66	19.468.428,12	41.306.793,54
TOTALI	307.508.467,77	223.595.464,50	83.913.003,27

DETTAGLIO TITOLI IN PRESTITO AL 31 DICEMBRE 2021

Portafoglio	Isin	Categoria	Quantità
ORD	IT0003934657	BTPS	5.000.000,00
ORD	IT0005273013	BTPS	7.830.000,00
ORD	IT0003745541	BTPS I/L	4.400.000,00
ORD	IT0005094088	BTPS	18.200.000,00
ORD	IT0004545890	BTPS I/L	1.000.000,00
ORD	IT0005177909	BTPS	11.600.000,00
ORD	IT0005273013	BTPS	5.400.000,00
ORD	IT0005024234	BTPS	2.800.000,00
ORD	IT0001444378	BTPS	9.000.000,00
ORD	IT0001174611	BTPS	600.000,00
ORD	IT0001174611	BTPS	500.000,00
ORD	IT0004923998	BTPS	4.000.000,00
ORD	IT0005138828	BTPS I/L	8.000.000,00
ORD	IT0005402117	BTPS	40.000.000,00
ORD	IT0003934657	BTPS	20.000.000,00
ORD	IT0005421703	BTPS	1.000.000,00
ORD	IT0004545890	BTPS I/L	20.000.000,00
ORD	IT0005425233	BTPS	6.000.000,00
ORD	IT0001174611	BTPS	275.000,00
ORD	IT0005425233	BTPS	5.100.000,00
Totale BTP			170.705.000,00
ORD	IE00BQT3WG13	ETF	1.000,00
ORD	IE00BQT3WG13	ETF	98.000,00
ORD	IE00BQT3WG13	ETF	191.000,00
ORD	IE0032077012	ETF	5.000,00
ORD	IE00B66F4759	ETF	68.000,00
ORD	IE00BTJRM35	ETF	147.000,00
ORD	IE00B3VWM098	ETF	300,00
Totale ETF			510.300,00
Totale prestato GESTIONE ORDINARIA			171.215.300,00
INT	IT0005273013	BTPS	4.020.000,00
INT	IT0004545890	BTPS I/L	2.000.000,00
INT	IT0005004426	BTPS I/L	500.000,00
INT	IT0005004426	BTPS I/L	4.500.000,00
INT	IT0001444378	BTPS	16.000.000,00
INT	IT0005177909	BTPS	2.400.000,00
INT	IT0005345183	BTPS	7.960.000,00
Totale BTP			37.780.000,00
INT	IE00BQT3WG13	ETF	1.000,00
INT	IE00BQT3WG13	ETF	98.000,00
INT	IE00BTJRM35	ETF	20.000,00
INT	IE00BTJRM35	ETF	18.400,00
Totale ETF			137.400,00
Totale prestato GESTIONE INTEGRATIVA			37.917.400,00

In questa tabella sono riportati i valori nominali dei titoli in prestito. Nella tabella precedente l'importo di circa 308 mln di Euro si riferisce al deposito di garanzia sui titoli in prestito che è calcolato sul valore di mercato maggiorato del 5%.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, e specificandone il valore di mercato al 31/12/21 e la percentuale sul totale delle attività. La partecipazione nella società AGENIM è già evidenziata a parte nello Stato Patrimoniale.

GESTIONE ORDINARIA

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2021 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	55.933.757,30	5,28%
2	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	42.633.264,75	4,02%
3	BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	41.817.760,39	3,95%
4	BTP 4% 01/02/2037	IT0003934657	39.292.769,85	3,71%
5	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	34.742.187,94	3,28%
6	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	26.944.223,32	2,54%
7	ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	25.402.082,85	2,40%
8	BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	24.434.150,92	2,31%
9	BTP 6% 01/05/2031	IT0001444378	22.973.512,50	2,17%
10	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	21.000.000,00	1,98%
11	ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0D8Q49	19.534.922,73	1,84%
12	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	18.413.093,01	1,74%
13	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	17.463.295,44	1,65%
14	ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	16.584.437,12	1,57%
15	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	16.542.312,77	1,56%
16	BTP 1,8% 01/03/2041	IT0005421703	15.923.467,33	1,50%
17	BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	13.355.765,00	1,26%
18	BTP 1,65% 01/03/2032	IT0005094088	12.857.311,78	1,21%
19	BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	12.760.599,72	1,20%
20	BTP ITALIA I/L 1,4% 26/05/2025	IT0005410912	12.746.983,67	1,20%
21	ETF ISHARES MSCI EMERGING MKTS	IE00B0M63177	12.678.500,48	1,20%
22	BTP 1,7% 01/09/2051	IT0005425233	12.649.342,05	1,19%
23	BTP I/L 0,15% 15/05/2051	IT0005436701	12.645.995,48	1,19%
24	BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	11.283.057,81	1,06%
25	BTP - STRIP - 01 NOV 2028	IT0001312799	11.235.295,16	1,06%
26	BTP I/L 1,25% 15/09/2032	IT0005138828	10.886.777,49	1,03%
27	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	10.751.922,05	1,01%
28	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	10.720.485,60	1,01%
29	BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	9.846.179,39	0,93%
30	ETF DBX-TRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS	IE00BTJRMPP35	8.804.609,10	0,83%
31	BTP 0,5% 01/02/2026	IT0005419848	8.583.884,66	0,81%
32	BTP I/L 3,1% 15/09/2026	IT0004735152	8.424.773,46	0,80%
33	BTP 0,95% 01/03/2037	IT0005433195	8.376.192,37	0,79%
34	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ UCITS (USD)	IE00BKM4H312	8.047.974,59	0,76%
35	ETF ISHARES EURO HIGH YIELD CORP BOND	IE00B66F4759	7.900.200,70	0,75%
36	BTP 6,50% 01/11/2027	IT0001174611	7.760.530,50	0,73%
37	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	6.906.326,22	0,65%
38	STELLANTIS N.V.	NL00150001Q9	6.716.415,35	0,63%
39	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	6.618.225,12	0,62%
40	BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	6.594.563,44	0,62%
41	GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	6.319.451,11	0,60%
42	BTP 1,65% 01/03/2032	IT0005094088	6.288.219,00	0,59%
43	F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	6.156.476,00	0,58%
44	PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	6.069.995,40	0,57%
45	BTP - STRIP - 01 FEB 2038	IT0004288608	6.051.422,88	0,57%
46	BTP 0,45% 15/02/2029	IT0005467482	5.754.194,48	0,54%
47	ETF SPDR BARCLAYS EURO HIGH YIELD BOND	IE00B6YX5M31	5.549.071,80	0,52%
48	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	5.472.253,66	0,52%
49	BTP USD 3,875% 06/05/2051	US465410CC03	5.430.297,70	0,51%
50	BTP 3,1% 01/03/2040	IT0005377152	5.376.602,00	0,51%

GESTIONE INTEGRATIVA

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2021 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	20.791.223,85	6,05%
2	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	18.019.400,25	5,25%
3	BTP 6% 01/05/2031	IT0001444378	17.656.372,50	5,14%
4	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	11.998.347,01	3,49%
5	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	10.931.498,20	3,18%
6	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	9.000.000,00	2,62%
7	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	8.920.837,80	2,60%
8	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	8.167.635,98	2,38%
9	BTP 4% 01/02/2037	IT0003934657	7.991.749,80	2,33%
10	BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	7.376.919,01	2,15%
11	BTP 6% 01/05/2031	IT0001444378	6.603.078,75	1,92%
12	BTP I/L 2,35% 15/09/2024	IT0005004426	6.598.625,45	1,92%
13	ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	6.433.799,36	1,87%
14	ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0D8Q49	6.308.805,24	1,84%
15	BTP I/L 2,6% 15/09/2023	IT0004243512	5.809.642,92	1,69%
16	ETF ISHARES MSCI EMERGING MKTS	IE00B0M63177	4.973.761,82	1,45%
17	ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	4.796.559,33	1,40%
18	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	4.703.965,90	1,37%
19	BTP I/L 0,65% 15/05/2026	IT0005415416	4.695.422,98	1,37%
20	BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	4.372.408,35	1,27%
21	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	4.302.913,73	1,25%
22	BTP I/L 0,4% 15/05/2030	IT0005387052	4.230.713,20	1,23%
23	BTP ITALIA I/L 1,4% 26/05/2025	IT0005410912	3.846.439,11	1,12%
24	BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	3.708.737,12	1,08%
25	BTP I/L 3,1% 15/09/2026	IT0004735152	3.310.935,97	0,96%
26	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	3.260.532,00	0,95%
27	BTP 0,5% 01/02/2026	IT0005419848	2.992.269,65	0,87%
28	LGT - CSSO II	LU2167179022	2.888.049,60	0,84%
29	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ UCITS (USD)	IE00BKM4H312	2.813.607,84	0,82%
30	BTP 4,5% 01/03/2026	IT0004644735	2.723.992,04	0,79%
31	GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	2.708.270,60	0,79%
32	ETF ISHARES EURO HIGH YIELD CORP BOND	IE00B66F4759	2.668.940,96	0,78%
33	BTP - STRIP - 01 NOV 2028	IT0001312799	2.643.598,86	0,77%
34	BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	2.640.124,08	0,77%
35	PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	2.601.426,12	0,76%
36	BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	2.452.210,56	0,71%
37	UBS - PEG IV	LU1884009579	2.387.679,20	0,70%
38	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	2.330.607,69	0,68%
39	BTP - STRIP - 01 AGO 2026	IT0003268858	2.293.214,46	0,67%
40	F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	2.274.606,40	0,66%
41	STELLANTIS N.V.	NL00150001Q9	2.213.714,93	0,64%
42	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2026	IT0004848443	2.191.120,76	0,64%
43	ETF DBX-TRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS	IE00BTJRM3P5	2.188.943,43	0,64%
44	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	2.120.931,82	0,62%
45	BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	2.022.712,45	0,59%
46	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	1.744.444,52	0,51%
47	STMICROELECTRONICS	NL0000226223	1.630.453,84	0,47%
48	SWANCAP - PEOF V	LU2236025768	1.613.438,42	0,47%
49	ETF ISHARES JPM EMERGING MARKETS BOND	IE00B2NPKV68	1.578.457,80	0,46%
50	BTP - STRIP - 01 MAG 2030	IT0001464194	1.561.794,35	0,45%

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
Informazioni su eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interesse:

Come disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014 si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle risorse patrimoniali:

Il Fondo, pur riconoscendo la crescente importanza dei principi di investimento responsabile, nella gestione delle risorse relativa all'esercizio 2021 non ha adottato una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali, sociali o degli investimenti sostenibili sebbene già detenga, nel proprio portafoglio, strumenti che rispondono ai criteri "ESG".

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti negativi delle proprie scelte d'investimento sui fattori di sostenibilità, tenuto conto della complessità e dell'onerosità di analisi richiesta, il Fondo si riserva di approfondire tale tematica dopo la pubblicazione degli standard tecnici per l'applicazione del Regolamento in materia d'informativa sulla sostenibilità, al momento prevista per gennaio 2023.

Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio:

Sulla base delle valutazioni riportate nella "Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno" elaborata in conformità con quanto disposto dall'art.124-quinquies, comma 3 del TUF, il Fondo non esercita i diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio. Il citato documento è disponibile sul sito internet del Fondo www.fonage.it alla sezione "Trasparenza".

5. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati in questa voce gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e la quota di rendimento maturata dalla data di acquisto fino al 31/12/2021 sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	34.489.062,66	34.783.133,01	-294.070,35
Gestione integrativa	11.408.906,75	10.510.730,67	898.176,08
Gestione amministrativa	6.669,34	5.963,32	706,02
TOTALI	45.904.638,75	45.299.827,00	604.811,75

6. CREDITI

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quella più rilevante riguarda il finanziamento alla società immobiliare controllata Agenim per € 8 mln., in scadenza il 31/10/2023..

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione ordinaria	8.000.000,00	10.000.000,00	-2.000.000,00
Totale	8.000.000,00	10.000.000,00	-2.000.000,00
Credito PP.TT. Fondo affrancatrice			
Gestione amministrativa	1.800,69	517,14	1.283,55
Totale	1.800,69	517,14	1.283,55
Credito Carta prepagata BCC			
Gestione amministrativa	556,63	496,07	60,56
Totale	556,63	496,07	60,56
Crediti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione ordinaria	48.361,22	63.557,22	-15.196,00
Gestione integrativa	-	-	-
Gestione amministrativa	762.817,58	193.097,36	569.720,22
Totale	811.178,80	256.654,58	554.524,22
Crediti diversi			
Gestione ordinaria	-	-	-
Gestione amministrativa	-	3.769,05	-3.769,05
Totale	-	3.769,05	-3.769,05
Credito erario			
Gestione ordinaria	8.614,00	8.614,00	-
Gestione integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione amministrativa	-	1.239,25	-1.239,25
Totale	11.800,00	13.039,25	-1.239,25
TOTALI			
Gestione ordinaria	8.056.975,22	10.072.171,22	-2.015.196,00
Gestione integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione amministrativa	765.174,90	199.118,87	566.056,03
TOTALI COMPLESSIVI	8.825.336,12	10.274.476,09	-1.449.139,97

I Crediti vs. altre gestioni riguardano voci di credito, e corrispondentemente di debito, ""interne"" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e in tutto o in parte di competenza delle altre.

Al 31/12/2021 le condizioni del finanziamento concesso alla società controllata Agenim srl sono aggiornate a seguito:

- rimborso parziale di € 2.000.000 in data 10/02/2021;
- proroga finanziamento di due anni richiesta in data 05/10/2021;
- capitale residuo €. 8.000.000, tasso fisso 3,50% annuo, scadenza 31/10/2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE -. PASSIVITA'**1. PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE**

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	868.460.523,91	820.684.010,60	47.776.513,31
Gestione integrativa	281.120.733,37	269.733.494,73	11.387.238,64
TOTALI	1.149.581.257,28	1.090.417.505,33	59.163.751,95

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2021, pari a € 1.149.581.257,28 rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce quindi l'ammontare complessivo del patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

2. FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

E' formato da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, incrementate dell'avanzo di gestione dell'esercizio.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
TOTALI	751.097,23	631.529,43	119.567,80

3. DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi. L'importo di circa 307,5 mln di euro di debiti altro non sono che il collaterale messo a disposizione dalla BNP per i titoli presi a prestito, che dovrà essere restituito quando i titoli prestati torneranno sui depositi del Fondo.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Fornitori e fatture da ricevere			
Gestione ordinaria	15.271,93	53.378,09	-38.106,16
Gestione integrativa	916,27	463,90	452,37
Gestione amministrativa	74.251,60	121.178,85	-46.927,25
Totali	90.439,80	175.020,84	-84.581,04
Ritenute Fiscali e Previdenziali			
Gestione ordinaria	-	-	-
Gestione integrativa	-	-	-
Gestione amministrativa	896,77	-	896,77
Totali	896,77	-	896,77
Debiti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione ordinaria	574.121,55	133.973,92	440.147,63
Gestione integrativa	237.057,25	122.680,66	114.376,59
Gestione amministrativa	-	-	-
Totali	811.178,80	256.654,58	554.524,22
Depositario			
Gestione ordinaria	48.554,64	44.883,92	3.670,72
Gestione integrativa	15.943,89	14.555,94	1.387,95
Totali	64.498,53	59.439,86	5.058,67
Erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05			
Gestione ordinaria	-	-	-
Gestione integrativa	373.055,00	156.609,00	216.446,00
Totali	373.055,00	156.609,00	216.446,00
Garanzia prestito titoli			
Gestione ordinaria	246.733.246,11	204.127.036,38	42.606.209,73
Gestione integrativa	60.775.221,66	19.468.428,12	41.306.793,54
Totali	307.508.467,77	223.595.464,50	83.913.003,27
TOTALI			
Gestione ordinaria	247.371.194,23	204.359.272,31	43.011.921,92
Gestione integrativa	61.402.194,07	19.762.737,62	41.639.456,45
Gestione amministrativa	75.148,37	121.178,85	-46.030,48
TOTALI COMPLESSIVI	308.848.536,67	224.243.188,78	84.605.347,89

L'importo di € 90.439,80 nella voce Fornitori e fatture da ricevere, si riferisce essenzialmente alle fatture da ricevere al 31/12/2021 e ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, per i quali non sia pervenuta fattura al 31-12-2021. Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs 252/05 sono state determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la gestione integrativa risulta un debito di imposta al 31-12-2021 pari a €. 373.055,00, mentre la gestione ordinaria non è soggetta a imposta sostitutiva.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € **186.546,26** - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo il TFR maturato in costanza del rapporto di lavoro.

5. FONDI DIVERSI

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	-	-	-
Gestione integrativa	-	-	-
Gestione amministrativa	60.600,00	-	60.600,00
TOTALI	60.600,00	-	60.600,00

In data 31/12/2021 sono stati creati due Fondi in previsione di oneri da sostenere in esercizi futuri. In particolare:

- spese referendum per € 27.000 (si calcola fra 5 anni una spesa per il prossimo referendum pari a € 135.000. Si accantona ogni anno 1/5 del totale stimato)
- spese Ced per € 33.600. Si stimano tali spese da sostenere nel corso del prossimo anno 2022.

SITUAZIONE ECONOMICA - PROVENTI
1. CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa per le prestazioni pensionistiche.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	33.313.756,93	33.848.217,33	-534.460,40
Gestione integrativa	8.458.693,67	6.012.478,08	2.446.215,59
TOTALI	41.772.450,60	39.860.695,41	1.911.755,19

2. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della gestione amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Contributi gestione amministrativa	1.978.512,00	1.890.697,00	87.815,00
Contributi spese da pensionati	94.930,00	95.906,00	-976,00
TOTALI	2.073.442,00	1.986.603,00	86.839,00

3. INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Interessi su Contributi ordinari	98.352,14	81.541,26	16.810,88
Interessi su Contributi integrativi	14.170,36	5.029,16	9.141,20
Interessi su Contributi spese gestione	4.378,02	3.568,92	809,10
TOTALI	116.900,52	90.139,34	26.761,18

4. PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla gestione ordinaria, alla gestione integrativa e a quella amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione ordinaria	6.713,05	6.319,26	393,79
Gestione integrativa	1.139,73	1.189,38	-49,65
Gestione amministrativa	89,81	65,70	24,11
Totali	7.942,59	7.574,34	368,25
Titoli di Stato area euro			
Gestione ordinaria	16.229.840,07	9.889.131,20	6.340.708,87
Gestione integrativa	5.901.294,17	3.571.201,82	2.330.092,35
Totali	22.131.134,24	13.460.333,02	8.670.801,22
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	71,30	19.441,04	-19.369,74
Gestione integrativa	1.329,52	15.448,52	-14.119,00
Totali	1.400,82	34.889,56	-33.488,74
Obbligazioni societarie e governative			
Gestione ordinaria	1.805.067,30	1.683.620,02	121.447,28
Gestione integrativa	471.187,76	485.138,87	-13.951,11
Totali	2.276.255,06	2.168.758,89	107.496,17
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	6.569.547,37	4.119.503,53	2.450.043,84
Gestione integrativa	2.460.987,85	1.524.643,09	936.344,76
Totali	9.030.535,22	5.644.146,62	3.386.388,60
Titoli zero coupon			
Gestione ordinaria	2.873.285,24	3.082.335,59	-209.050,35
Gestione integrativa	931.936,03	934.489,26	-2.553,23
Totali	3.805.221,27	4.016.824,85	-211.603,58
Diversi			
Gestione ordinaria	287.863,00	350.000,00	-62.137,00
Gestione integrativa	-	-	-
Gestione amministrativa	-	-	-
Totali	287.863,00	350.000,00	-62.137,00
Prestito titoli			
Gestione ordinaria	337.189,45	342.216,21	-5.026,76
Gestione integrativa	75.704,23	52.692,11	23.012,12
Totali	412.893,68	394.908,32	17.985,36
Titoli gestione amministrativa	10.049,93	14.437,50	-4.387,57
TOTALI			
Gestione ordinaria	28.109.576,78	19.492.566,85	8.617.009,93
Gestione integrativa	9.843.579,29	6.584.803,05	3.258.776,24
Gestione amministrativa	10.139,74	14.503,20	-4.363,46
TOTALI COMPLESSIVI	37.963.295,81	26.091.873,10	11.871.422,71

5. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Derivano dalla negoziazione di titoli azionari e obbligazionari.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	25.331.542,31	15.544.079,02	9.787.463,29
Gestione integrativa	7.225.964,41	5.760.645,08	1.465.319,33
Gestione amministrativa	51.142,69	42.743,43	8.399,26
TOTALI	32.608.649,41	21.347.467,53	11.261.181,88

6. UTILIZZO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Rappresenta l'utilizzazione del fondo - costituito nel corso degli anni - riferito alla sola gestione amministrativa (cfr. punto 2 STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'). Nell'anno 2021 non è stato necessario utilizzare detta posta, che anzi ha avuto un incremento.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
TOTALI	-	-	-

SITUAZIONE ECONOMICA – SPESE
1. PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	28.855.883,99	28.254.730,76	601.153,23
Gestione integrativa	10.870.563,49	10.597.618,78	272.944,71
TOTALI	39.726.447,48	38.852.349,54	874.097,94

2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma I lett.b) dello Statuto)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	1.099.447,76	687.487,38	411.960,38
Gestione integrativa	340.014,47	224.369,06	115.645,41
TOTALI	1.439.462,23	911.856,44	527.605,79

3. RISCATTI (Articolo 10, comma I lett.c), dello Statuto)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	5.385.004,90	5.363.155,11	21.849,79
Gestione integrativa	1.257.084,04	1.230.322,45	26.761,59
TOTALI	6.642.088,94	6.593.477,56	48.611,38

4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce comprende prevalentemente minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	2.686.484,10	1.572.222,59	1.114.261,51
Gestione integrativa	994.588,42	570.325,28	424.263,14
TOTALI	3.681.072,52	2.142.547,87	1.538.524,65

5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

L'importo si riferisce all'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio prevista dall'art.17 del D.Lgs 252/05, calcolata sul risultato netto di gestione maturato per la sola gestione integrativa. La gestione ordinaria non è soggetta ad imposta sostitutiva.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	-	-	-
Gestione integrativa	373.055,00	156.609,00	216.446,00
TOTALI	373.055,00	156.609,00	216.446,00

6. ALTRI ONERI

La presente voce è costituita da fees on cash sulla liquidità del Depositario.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	6.340,10	8.381,63	-2.041,53
Gestione integrativa	2.058,43	2.402,08	-343,65
Gestione amministrativa	-	-	-
TOTALI	8.398,53	10.783,71	-2.385,18

7. SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese sostenute per l'attività di gestione finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	913.713,55	923.997,71	-10.284,16
Gestione integrativa	300.897,01	310.350,86	-9.453,85
TOTALI	1.214.610,56	1.234.348,57	-19.738,01

Il totale delle spese della gestione finanziaria, esclusa la gestione della società immobiliare, rappresenta lo 0,09 % del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2021

8. SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
TOTALI	1.962.245,83	1.931.416,63	30.829,20

Il totale delle spese di gestione amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,15 % del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2021.

Di seguito il dettaglio delle spese (gestione amministrativa + gestione finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio.

- Oneri per stipendi del personale dipendente **€ 1.573.812,60**;

Nell'anno 2021 il numero dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è pari a 26 unità.

- Consulenze **€ 325.370,40** di cui:

- Finanziarie e risk management € 72.263,55;

- Attuariali € 32.354,00;

- Fiscali, tributarie e lavoro € 102.641,95;

- Ufficio stampa € 15.600,00;

- Legali e notarili € 13.853,10;

- Medico legali € 1.464,00;

- Consulenze amministrative € 87.193,40;

- Affitto e pulizia dei locali della sede **€ 241.034,86**;

- Commissioni Depositario **€ 256.289,16**;

- Spese per il funzionamento degli Organi collegiali **€ 378.241,85** di cui:

- Cda / Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 339.848,00;

- Contributi previdenziali Gestione separata Inps € 23.200,00;

- Rimborsi spese Cda e Collegio Sindacale € 15.193,85;

- Manutenzione e ristruttur. ufficio, procedure elettroniche energia elettrica **€ 250.537,83**;

- Assicurazioni diverse **€ 73.041,62**;

- Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati **€ 25.828,55**;

- Spese per pensionati (postali e stampati) **€ 5.697,34**;

- Varie e Bancarie **€ 2.407,93**;

- Corsi di formazione **€ 4.746,98**;

- Acquisto beni durevoli **€ 4.047,45**;

- Tasse e rifiuti solidi urbani **€ 14.713,09**;

- Manutenzione Ass.za Macchine ufficio **€ 11.997,70**;

- Accantonamenti Fondo Ced e Fondo Referendum **€ 60.600,00**.

Il totale complessivo delle spese per la gestione amministrativa e per la gestione finanziaria, riferito all'intero anno 2021, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l., in quanto riportati nel relativo Bilancio, ammonta a € 3.228.367,36 (compreso accantonamento quota t.f.r.) (€ 1.214.610,56 per la gestione finanziaria ed € 1.962.245,83 per la gestione amministrativa) ed ha un'incidenza dello 0,24% sul patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2021.

9. RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti sulla base di disposizioni dello Statuto e/o Regolamento del Fondo.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	109.826,04	166.811,12	-56.985,08
Gestione integrativa	12.462,35	20.994,64	-8.532,29
Gestione amministrativa	4.830,94	5.689,16	-858,22
TOTALI	127.119,33	193.494,92	-66.375,59

10. SOPRAVVENIENZE PASSIVE

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	-	-	-
Gestione integrativa	-	-	-
Gestione amministrativa	-	16.470,00	-16.470,00
TOTALI	-	16.470,00	-16.470,00

11. SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	3.067,01	5.159,10	-2.092,09
Gestione integrativa	1.471,57	2.314,00	-842,43
TOTALI	4.538,58	7.473,10	-2.934,52

12. CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 15/01/2009 della stessa Autorità di vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	16.947,40	17.226,31	-278,91
Gestione integrativa	2.974,31	3.032,71	-58,40
Gestione amministrativa	946,91	1.007,26	-60,35
TOTALI	20.868,62	21.266,28	-397,66

La quota annuale riferita al 2021 è stata pagata nel mese di settembre 2021.

13. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Accantonamento TFR	18.622,77	11.985,09	6.637,68
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	32.888,20	29.512,31	3.375,89
TOTALI	51.510,97	41.497,40	10.013,57

14. INCREMENTO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CON AVANZO D'ESERCIZIO

Rappresenta l'incremento del Fondo Gestione Amministrativa, derivante dalla differenza tra i proventi e gli oneri di gestione.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
TOTALI	119.567,80	51.338,10	68.229,70

15. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO

Rappresenta la quota, suddivisa tra la gestione ordinaria ed integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze ed eventuali svalutazioni, dall'altra.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Gestione ordinaria	47.776.513,31	31.967.232,75	15.809.280,56
Gestione integrativa	11.387.238,64	5.244.616,51	6.142.622,13
TOTALI	59.163.751,95	37.211.849,26	21.951.902,69

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo, diamo atto che gli Amministratori hanno effettuato anche una valutazione dei possibili effetti negativi che potrebbero derivare dal conflitto bellico in corso in Ucraina e dalle sanzioni comminate dai Paesi Occidentali alla Russia, escludendo qualsiasi impatto sulla situazione patrimoniale del Fondo. Il trend dei mercati azionari, per quanto negativo dall'inizio dell'anno, non ha avuto effetti rilevanti sui portafogli grazie anche alla elevata diversificazione degli stessi per tipologia d'investimento, per aree geografiche e per settori. Pertanto, gli Amministratori hanno confermato che non vi sono elementi che possano mettere in discussione la continuità del Fondo.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno, quando vennero istituite le tre Funzioni fondamentali richieste ai fini del recepimento della Direttiva IORP II.
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono leggermente mutate;
- è stato possibile il confronto con il precedente esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2021 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2022 ed il relativo contributo degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 22 marzo 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 22 marzo 2022, pertanto non abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 59.163.751,95.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 6 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno - Presidente

Giuseppe Alpestri - Sindaco effettivo

Silvia Carofalo - Sindaco effettivo

Omero Martella - Sindaco effettivo